

COPIA

Deliberazione n. 013  
In data 27.03.2013

Data pubblicazione  
17.04.2013

COMUNE DI CORTINA D'AMPEZZO  
PROVINCIA DI BELLUNO

**Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale**

Adunanza ordinaria di prima convocazione - seduta pubblica

Oggetto: **DETERMINAZIONE DELLE ALIQUOTE E DELLA DETRAZIONE PREVISTA PER L'ABITAZIONE PRINCIPALE AI FINI DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) PER L'ANNO 2013.**

L'anno duemilatredici addì ventisette del mese di marzo a partire dalle ore 16.00 nella Residenza Municipale, per riunione di Consiglio, eseguito l'appello, risultano:

////////////////////////////////////

1. FRANCESCHI Andrea
2. POMPANIN Enrico
3. MARTINOLLI Giovanna
4. VEROCAI Stefano
5. GHEDINA Marco
6. DANDREA Stefano
7. BELLODIS Nicola
8. HUBER Herbert
9. GHEZZE Stefano
10. GHEDINA Gianpietro
11. DAL PONT Rocco

Presenti	Assenti
*	
*	
*	
*	
*	
*	
*	
*	
*	
*	
*	
11	=

Partecipa alla seduta il Segretario Generale dott.ssa Luisa MUSSO  
Il dott. Andrea FRANCESCHI nella sua qualità di Sindaco constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato, compreso nell'o.d.g. dell'odierna adunanza.

Atto esecutivo il ....27....APR. 2013

## IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che con D.Lgs. n. 23 del 14.03.2011 recante “Disposizioni in materia di federalismo Fiscale Municipale” ed in particolare con gli artt. 8 e 9 è istituita l’imposta municipale propria;

VISTO che con il D.L. n. 201 del 06.12.2011, art. 13, l’imposta municipale propria è anticipata in via sperimentale a decorrere dall’anno 2012;

TENUTO CONTO che l’applicazione a regime dell’imposta municipale propria è fissata all’anno 2015;

VISTO il D. Lgs. n. 504 del 30.12.1992, istitutivo dell’imposta comunale sugli immobili, al quale il suindicato decreto legge rinvia in ordine a specifiche previsioni normative;

VISTO il D. Lgs. n. 446 del 15.12.1997, ed in particolare gli artt. 52 e 59, limitatamente alle disposizioni non fatte oggetto di abrogazione da parte della suindicata normativa statale;

CONSIDERATO che gli articoli 52 e 59 del D.Lgs. n. 446 del 15.12.1997 riconoscono e disciplinano la potestà regolamentare dei Comuni relativa alle proprie entrate, sia di natura tributaria che patrimoniale;

CONSIDERATO che l’art. 27, comma 8, della Legge 23.12.2001, n. 448, ha modificato l’articolo 53 della legge 23.12.2000, n. 388 ed ha sancito il principio secondo cui il termine per deliberare:

- le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l’aliquota dell’addizionale comunale Irpef;
- le tariffe dei servizi pubblici locali;
- i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali;

è fissato non più entro il 31 dicembre ma entro la data di deliberazione del bilancio di previsione;

CONSIDERATO che con la L. n. 228/2012 (Legge di stabilità 2013), all’art.1 comma 381, è stato differito al 30/06/2013 il termine per la deliberazione del Bilancio di Previsione per l’esercizio 2013 da parte degli Enti locali;

VISTO il regolamento comunale per l’applicazione dell’imposta municipale propria approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 77 del 23.10.2012;

VISTO che l’art. 13 del D. L. 201/2011, ha stabilito l’aliquota di base dell’imposta municipale propria pari allo 0,76 per cento, disciplinando per i Comuni i limiti di manovrabilità;

VISTA la Legge di stabilità n. 228/2012, art. 1, comma 380 che dispone quanto segue:

lettera a) “è soppressa la riserva allo Stato di cui al comma 11 del citato articolo 13 del Decreto-legge n. 201/2011”;

lettera f) “è riservato allo Stato il gettito dell’imposta municipale propria derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76 per cento”;

RITENUTO di determinare le aliquote e le detrazioni nelle misure riportate nel successivo paragrafo, per le seguenti motivazioni:

- garantire il pareggio del bilancio tenuto conto dell'introito complessivo previsto dall'IMU, della riduzione dei trasferimenti dello Stato (Fondo di solidarietà comunale);
- agevolare i residenti proprietari della casa di abitazione;
- agevolare le attività produttive presenti nel territorio;
- agevolare l'affitto delle seconde case in modo particolare a cittadini residenti con regolare contratto di locazione;

#### ALIQUOTE E DETRAZIONI:

- applicare l'aliquota del 2 per mille per l'abitazione principale e relative pertinenze;
- applicare l'aliquota del 2 per mille per l'abitazione principale e relative pertinenze possedute da anziano o disabile che acquisisce la residenza in istituti di ricovero o sanitari, a condizione che la stessa non risulti locata (art. 3, c. 56, L. 662/1996);
- applicare l'aliquota del 2 per mille per l'abitazione principale e relative pertinenze possedute dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato, a condizione che non risulti locata;
- applicare per l'abitazione principale e relative pertinenze, per i soggetti di cui all'art. 3, comma 56, della legge 23.12.1996, n. 662 e per i cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato, la detrazione prevista dall'art. 13, comma 10, del D.L. n. 201/2011, pari a Euro 200,00.-, maggiorata di Euro 50,00.- per ciascun figlio di età non superiore a 26 anni purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale;
- applicare l'aliquota del 4,6 per mille a favore degli Enti non commerciali;
- applicare l'aliquota del 4,6 per mille all'unità immobiliare concessa in uso gratuito dal proprietario ai parenti di primo, secondo e terzo grado in linea retta e collaterale, previa presentazione di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (art. 6 regolamento IMU);
- applicare l'aliquota del 4,6 per mille all'unità immobiliare, intestata ad Aziende, di cui all'art. 2555 C.C., destinata ad abitazione principale (art. 3 regolamento IMU) del socio o del familiare che presta la propria opera nell'azienda (primo, secondo e terzo grado in linea retta e collaterale) o del custode, con vincolo pertinenziale permanente all'attività produttiva, regolarmente intavolato, previa presentazione di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà. La mancata presentazione della dichiarazione comporterà la non applicazione dell'agevolazione;
- applicare l'aliquota del 4,6 per mille a favore dei soggetti passivi intestatari di unità immobiliari classificate nelle categorie: A/10 – A/11 - C/1 – C/3;
- applicare l'aliquota del 5,6 per mille per i fabbricati locati con contratto regolarmente registrato a soggetto che utilizzi l'unità immobiliare come abitazione principale e vi risieda anagraficamente;
- applicare l'aliquota del 8,6 per mille per le unità immobiliari locare con contratto regolarmente registrato, ad uso abitativo, a persona fisica non residente;
- applicare l'aliquota di base del 10,6 per mille alle restanti fattispecie;

VISTO il punto e) dell'art. 172 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

VISTO il punto f) dell'articolo 42 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

CONSIDERATO che la presente deliberazione è stata esaminata dalla Commissione Consiliare nella seduta del 13.03.2013;

SENTITA l' esposizione del Sindaco nonché gli interventi dei consiglieri comunali di cui in allegato;

VISTO il D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" e successive modificazioni;

VISTI i pareri resi ai sensi dell'art. 49 del succitato Decreto Legislativo;

CON la seguente votazione espressa in forma palese per alzata di mano:

Votanti	n. 11
Favorevoli	n. 11
Astenuti	n. 00
Voti contrari	n. 00

### **d e l i b e r a**

- 1) di dare atto di quanto in premessa;
- 2) di dare atto che la discussione è stata registrata e verrà successivamente trascritta;
- 3) di approvare per l'anno 2013 le seguenti aliquote e detrazioni IMU:
  - l' aliquota del 2 per mille per l'abitazione principale e relative pertinenze;
  - l' aliquota del 2 per mille per l'abitazione principale e relative pertinenze possedute da anziano o disabile che acquisisce la residenza in istituti di ricovero o sanitari, a condizione che la stessa non risulti locata (art. 3, c. 56, L. 662/1996);
  - l' aliquota del 2 per mille per l'abitazione principale e relative pertinenze possedute dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato, a condizione che non risulti locata;
  - applicare per l'abitazione principale e relative pertinenze, per i soggetti di cui all'art. 3, comma 56, della legge 23.12.1996, n. 662 e per i cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato, la detrazione prevista dall'art. 13, comma 10, del D.L. n. 201/2011, pari a Euro 200,00.-, maggiorata di Euro 50,00.- per ciascun figlio di età non superiore a 26 anni purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale;
  - l' aliquota del 4,6 per mille a favore degli Enti non commerciali;
  - l' aliquota del 4,6 per mille all'unità immobiliare concessa in uso gratuito dal proprietario ai parenti di primo, secondo e terzo grado in linea retta e collaterale, previa presentazione di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (art. 6 regolamento IMU);
  - applicare l' aliquota del 4,6 per mille all'unità immobiliare, intestata ad Aziende, di cui all'art. 2555 C.C., destinata ad abitazione principale (art. 3 regolamento IMU) del socio o

del familiare che presta la propria opera nell'azienda (primo, secondo e terzo grado in linea retta e collaterale) o del custode, con vincolo pertinenziale permanente all'attività produttiva, regolarmente intavolato, previa presentazione di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà. La mancata presentazione della dichiarazione comporterà la non applicazione dell'agevolazione;

- l'aliquota del 4,6 per mille a favore dei soggetti passivi intestatari di unità immobiliari classificate nelle categorie: A/10 – A/11 - C/1 – C/3;
  - l'aliquota del 5,6 per mille per i fabbricati locati con contratto regolarmente registrato a soggetto che utilizzi l'unità immobiliare come abitazione principale e vi risieda anagraficamente;
  - l'aliquota del 8,6 per mille per le unità immobiliari locate con contratto regolarmente registrato, ad uso abitativo, a persona fisica non residente;
  - l'aliquota di base del 10,6 per mille alle restanti fattispecie;
- 4) di invitare i contribuenti a comunicare gli estremi catastali e gli estremi del contratto degli immobili concessi in locazione, ai fini dell'applicazione dell'aliquota del 5,6 per mille;
  - 5) di invitare i contribuenti a comunicare gli estremi catastali e gli estremi del contratto degli immobili concessi in locazione, ai fini dell'applicazione dell'aliquota del 8,6 per mille;
  - 6) di dare atto che nella determinazione delle aliquote e della definizione della riduzione o detrazione sono state tenute presenti le esigenze di equilibrio economico-finanziario del bilancio annuale di previsione del Comune e che i provvedimenti sopra disposti rispettano tale equilibrio;
  - 7) di disporre che la presente deliberazione sia inviata telematicamente al Ministero delle Finanze, come previsto dall'art. 52, comma 2, del D. Lgs. 446/97 e dall'art. 13, comma 13-bis del D. L. n. 201/2011.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

CON successiva votazione espressa per alzata di mano:

Votanti	n.11
Favorevoli	n.11
Astenuti	n.00
Voti contrari	n.00

Dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti di cui al quarto comma dell'art. 134 del D. Lgs. n. 267/2000.

REGIONE VENETO  
REJON VENETO



PROVINCIA DI BELLUNO  
PROVINCIA DE BELUN

**COMUNE DI CORTINA D'AMPEZZO**  
**COMUN DE ANPEZO**

CAP 32043 – Corso Italia, 33 – Tel. 0436 4291 Fax 0436 868445 C.F. - P.IVA 00087640256

---

**OGGETTO: DETERMINAZIONE DELLE ALIQUOTE E DELLA DETRAZIONE PREVISTA  
PER L'ABITAZIONE PRINCIPALE AI FINI DELL'IMPOSTA MUNICIPALE  
PROPRIA (IMU) PER L'ANNO 2013**

Il sottoscritto Responsabile del Servizio in conformità all'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica della proposta di delibera  
Cortina d'Ampezzo, 07.03.2013

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**  
f.to Dott.ssa Luisa MUSSO

Il sottoscritto Responsabile del Servizio economico Finanziario, in conformità all'art.49 del D.Lgs.267/2000, esprime parere favorevole sulla regolarità contabile della proposta di delibera.  
Cortina d'Ampezzo, 07.03.2013

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**  
f.to Dott. Augusto PAIS BECHER

## ALLEGATO ALLA DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 13 DEL 27.03.2013

### SINDACO

Qui adesso affrontiamo alcuni punti, in realtà sono quattro, in cui parliamo prima di IMU e dopo di TARES, credo sia giusto fare solo una brevissima premessa per inquadrare la tematica e poi entrare specificatamente intanto nella questione dell'IMU, la questione è questa: ad oggi, come potete immaginare, c'è una grandissima incertezza per quanto riguarda alcune poste del bilancio, appunto l'IMU, la TARES, i trasferimenti dello Stato e il Fondo di Solidarietà, questo perché fino a quando non avremo un Governo, se e quando avremo un Governo potremo sciogliere alcuni dubbi che in questo momento effettivamente permangono. Il motivo per cui però stiamo affrontando e andando ad approvare o comunque a presentare le delibere sull'IMU e sulla TARES è che queste sono propedeutiche all'approvazione del bilancio e devono essere obbligatoriamente approvate prima di potere approvare il bilancio preventivo e come sapete (questo è il vero motivo) noi abbiamo la necessità di procedere per fare andare la macchina amministrativa a pieno regime altrimenti se non abbiamo il bilancio preventivo approvato possiamo solo andare in dodicesimi rispetto all'anno precedente, per fare un esempio se abbiamo 600.000 euro di asfalti nell'anno 2012 ad aprile, cioè dopo quattro mesi, potremmo spenderne solo 200.000 euro e quindi 50.000 euro al mese proprio perché questi sono i dodicesimi ma considerato che i cantieri qui a Cortina vanno fatti con la buona stagione e possibilmente non nel pieno dell'estate per avere i cantieri, quindi a maggio e a giugno è necessario arrivare con il bilancio approvato oggi. Dico questo perché chiaramente nel corso dell'anno, lo dico subito, ci saranno variazioni che potranno anche essere significative su queste poste di bilancio, di che genere e in che verso lo capiremo solo se e quando si insedierà il nuovo Governo e quindi quando avremo le determinazioni conseguenti relativamente alle aliquote e anche ai trasferimenti. Dico l'ultima cosa, ma questo è perfino ovvio: non è facile lavorare così, questo è un discorso che vale per tutte le Amministrazioni Comunali e non è specifico di Cortina, però già è difficile quando devi operare con dei tagli e con delle situazioni economiche restrittive come quelle che stiamo attraversando in questo momento ma se addirittura ci si trova in corso d'anno che non si conoscono le regole del gioco certe con cui impostare il bilancio e con cui poi fare le scelte conseguenti effettivamente non si sa neanche quanto si può investire, anche l'anno scorso ci hanno detto a novembre quale era l'aliquota media dell'IMU, potete ben capire che o all'inizio hai un approccio molto conservativo e molto prudenziale oppure rischi di trovarti a pochi mesi dalla fine dell'anno senza la possibilità concreta di rimediare a delle modifiche delle regole del gioco.

Detto questo, che è una premessa che andava fatta per capire e inquadrare il tema, passo a parlare delle aliquote IMU, dicendo quelle che sono le grosse novità rispetto all'anno precedente, ci sono due grosse novità sostanzialmente, la prima è che dal 2013 l'IMU torna (perché era nata per essere questo) una imposta municipale, sapete che l'anno scorso circa la metà del gettito introitato è finito nelle casse dello Stato e da quest'anno invece dovrebbe – uso il condizionale, perché credo sia d'obbligo – essere completamente introitata dalle Amministrazioni Comunali, dico “dovrebbe” perché non so cosa possa succedere ma dico anche altrettanto chiaramente che già oggi è previsto che ci sia un Fondo di Solidarietà, il nome sicuramente è accattivante e apre il cuore di tutti però è un modo come un altro per dire che una parte di questo gettito dovrà essere restituita allo Stato, quanto non ci è dato saperlo, ci è stato detto che dovrebbe essere proprio per Decreto stabilito entro il 30 aprile ma anche queste lungaggini con le elezioni fanno presumere uno slittamento. Noi nel bilancio (lo vedremo dopo) abbiamo ipotizzato che il Comune di Cortina debba restituire 5 milioni di euro allo Stato, poi potrà essere di più o potrà essere di meno e lo vedremo successivamente.

La seconda grossa novità riguarda l'aliquota per gli immobili della categoria D, innanzitutto dico

quali sono gli immobili della categoria D: sono gli alberghi, le pensioni, le banche, le assicurazioni, i capannoni industriali e tutta la parte artigianale, per questi è stata fissata dal Governo una aliquota del 7,6 per mille che il Comune può portare a sua discrezione fino al 10,6, preannuncio subito che noi l'abbiamo tenuta al minimo e quindi 7,6 per mille e che questo introito andrà direttamente allo Stato, questa è l'unica posta delle entrate dell'IMU che invece di essere incassata dal Comune sarà incassata direttamente dallo Stato. Può sembrare marginale però ricordo che nel 2012 questo Consiglio Comunale all'unanimità aveva approvato delle aliquote in cui per le categorie D si era fissato il minimo possibile che era il 4,6 per mille, quindi di fatto stiamo quasi andando a raddoppiare, pure non potendo ridurre più di così, il gettito che devono andare a pagare i capannoni, gli alberghi e la parte artigianale quindi di Cortina. Credo che questo sia un problema, uno dei problemi ma effettivamente su cui non possiamo intervenire perché comunque, ripeto, questo è il minimo.

Noi nella bozza di aliquote che andiamo ad analizzare abbiamo mantenuto inalterate le aliquote del 2012 e quindi l'unica differenza – dicevo – è per gli immobili di categoria D ed è stato anche confermato il Regolamento del 2012, ci sono stati solo due importanti credo miglioramenti, il primo che sono stati aggiunti anche i rifugi alle attività produttive e cioè alle attività che in passato fino all'anno scorso hanno pagato il 10,6 per mille, i rifugi erano esentati mentre da quest'anno andranno a pagare il 4,6 per mille e quindi come i negozi e come gli uffici e la seconda novità riguarda il recepimento della richiesta di un gruppo di artigiani di Pian da Lago, Pietro Ghedina e il Panificio Ghedina, Paolo Bernardi del Marangon, qui non leggo il nome ma Alessandro Cusinato della Galleria Il Tarlo e di Pneus Cortina che, in sostanza, hanno chiesto per coloro che vivono nell'appartamento casa bottega e quindi al piano di sopra della propria attività artigianale, se vivono loro o se vivono parenti fino al terzo grado di potere applicare l'aliquota del 4,6 per mille, mentre l'anno scorso era considerata seconda casa; visto che comunque effettivamente la zona di Pian da Lago ha una normativa urbanistica del tutto particolare, con delle schede particolari e visto che comunque la ratio della richiesta va sottoscritta in quanto se ci vivono i figli o i nipoti sopra la bottega comunque si tratta anche di una prima casa e si tratta di gente di qui abbiamo ritenuto di inserire anche questa proposta, che nel complesso non è che inciderà molto sulle entrate del Comune ma che almeno dà un segnale a mio modo di vedere giusto.

Andrei subito quindi a vedere un attimo la delibera e poi apriamo la discussione per dire quelle che sono le aliquote fissate: 2 per mille per l'abitazione principale e relative pertinenze possedute da anziano o disabile che acquisisce la residenza in istituti di ricovero o sanitari a condizione che la stessa non risulti locata, cioè magari è nella Casa di Riposo, ha l'appartamento sfitto e viene considerata l'aliquota di prima casa, 2 per mille per l'abitazione principale e relative pertinenze possedute dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato a condizione che non risulti locata; abbiamo poi le detrazioni previste che sono pari a 200 euro per la prima casa, maggiorata di euro 50 per ogni figlio di età non superiore a 26 anni purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente in una unità immobiliare adibita ad abitazione principale, il 4,6 per mille a favore degli enti non commerciali, quindi qua parliamo di parrocchia soprattutto e Regole e questo è il minimo possibile, per i beni non strettamente connessi all'attività principale e cioè la parrocchia sulla basilica ovviamente paga zero ma se ha dei negozi paga il minimo che è il 4,6 per mille, abbiamo il 4,6 per mille per l'unità immobiliare concessa in uso gratuito dal proprietario ai parenti di primo, secondo e terzo grado in linea retta e collaterale, previa presentazione di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, questo sostituisce gli ex usi gratuiti e abbiamo messo anche in questo caso l'aliquota minima nel 4,6 per mille, il 4,6 per mille all'unità immobiliare – questa è quella riguardante la proposta degli artigiani – intestata ad aziende destinata ad abitazione principale del socio o del familiare che presta la propria opera nell'azienda, primo, secondo o terzo grado in linea retta e collaterale o del custode, con vincolo pertinenziale permanente all'attività produttiva, regolarmente intavolato, previa presentazione di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, quindi fino al terzo grado purché operante all'interno dell'azienda artigianale.

Applicare l'aliquota del 4,6 per mille a favore dei soggetti passivi intestatari di unità immobiliari



classificate nelle categorie A10, A11, C1, C3 e questo riguarda appunto - come dicevo prima - i rifugi, i negozi e gli uffici, anche in questo caso l'aliquota è il minimo, applicare l'aliquota del 5,6 per mille per i fabbricati locati con contratto regolarmente registrato al soggetto che utilizzi l'unità immobiliare come abitazione principale e vi risieda anagraficamente, quindi l'appartamento affittato è al 5 - 6 per mille se è a residente mentre è all'8,6 per mille se è a non residente e infine l'aliquota di base del 10,6 per mille alle restanti fattispecie, in questo caso evidentemente stiamo parlando delle seconde case. Chiaramente - e concludo - le considerazioni sull'IMU si potranno fare solamente quando avremo un po' di chiarezza in più, soprattutto per quanto riguarda il Fondo di Solidarietà, nel nostro bilancio abbiamo messo 5 milioni - come dicevo prima - poi se saranno di più i trasferimenti che dovremo dare allo Stato dovremo fare dei tagli agli investimenti nel corso dell'anno oppure, se saranno di meno, potremo aggiungere ulteriori opere oppure intervenire anche abbassando quelle aliquote su cui possiamo ancora intervenire, in realtà sono tutte al minimo di fatto, al massimo ci sono le seconde case e poi ci sono vie di mezzo che sono quelli sugli affitti, che sono poco sopra le prime case, potrebbe esserci in quel caso anche un mix equilibrato di queste due soluzioni, cioè aggiungere qualche opera però anche ridurre alcune aliquote. Il 30 aprile è la data fissata, come dicevo prima ma evidentemente non si possono escludere dei rinvii e, pertanto, io darei per scontato che torneremo a parlare di IMU in Consiglio Comunale, però chiudendo ribadisco quanto detto all'inizio: era opportuno comunque andare ad approvare intanto una delibera quadro per consentirci anche di andare ad approvare il bilancio preventivo e mettere a pieno regime la macchina, chiaramente l'incertezza è dovuta a questioni esterne e vale per tutti i Comuni d'Italia ed è giusto che il Consiglio Comunale e i cittadini ne siano informati, perché probabilmente dovremo andare ad apportare delle modifiche in corso d'anno.

Io ho concluso, diamo avvio quindi alla discussione o alla presentazione di domande e interventi, prego Consigliere Ghedina.

#### **CONSIGLIERE GHEDINA GIANPIETRO**

Ringrazio il Sindaco e dico già (poi ci sarà la dichiarazione di voto magari del nostro capogruppo) che comunque il percorso sulle aliquote IMU piuttosto che sul Regolamento è stato un percorso condiviso con la maggioranza, ci siamo trovati in effetti nel 2012 più volte per cercare il modo e per trovare quelle aliquote che permettessero soprattutto ai residenti sia proprietari di prima casa ma anche di seconda casa, piuttosto che delle attività produttive di pagare il meno possibile, meno di così probabilmente non si poteva e credo sia stato fatto allora con il coinvolgimento di maggioranza e minoranza un buon lavoro, certamente magari perfettibile ma sul quale abbiamo sia in sede di riunioni a porte chiuse e sia in sede di Commissione e poi - come diceva il Sindaco - in sede di Consiglio Comunale trovato la piena soddisfazione di tutte le parti. Per quanto riguarda queste modifiche qui ci sarà immagino un emendamento probabilmente che verrà proposto e da votare, ci troviamo sulle unità immobiliari di Pian da Lago intestate ad aziende e destinate ad abitazione principale d'accordo e quindi per quanto ci riguarda va bene.

#### **SINDACO**

Ringrazio. Sto facendo solo una verifica su quella parte di Pian da Lago se è stata inserita, in Commissione se n'era discusso, perché era arrivata la richiesta e quindi l'avevamo condivisa anche come approccio, non so se fosse anche formalmente inserita nella bozza.

#### **CONSIGLIERE GHEDINA GIANPIETRO**

Ma inserita sia nella delibera che anche nel Regolamento, è già stata inserita? Se è già inserita non serve.

#### **SINDACO**

In Commissione non era inserita, oggi è stata inserita. Quindi nella documentazione che... non so in

mano quale avete. Ok, comunque ci siamo chiariti, oggi nella delibera sarebbe già inserita senza necessità di emendarla. Prego, Consigliere Ghezze.

### **CONSIGLIERE GHEZZE**

Grazie, a questo punto per dichiarazione di voto. Volevo essere chiaro su questo passaggio, Dottoressa: è del tutto evidente, se fosse un emendamento dovrebbe essere stata tradotta la richiesta dei firmatari di Pian da Lago e sottoposta alla firma di un Consigliere, questo è del tutto evidente ma se è inserita in delibera a noi logicamente sta bene, è una richiesta ragionevole e vuole dare anche un segnale, un segnale in un momento di forte incertezza amministrativa, dove di fatto con questa instabilità a livello governativo nazionale e auspichiamo, mi sembra che forse oggi ci possa essere qualche evento particolare per riuscire a formare un Governo, gli enti locali e i Comuni si trovano sicuramente in forte imbarazzo ma, più che imbarazzo, nella vera e propria difficoltà di avere una programmazione e una previsione puntuale di quello che può succedere.

Noi approveremo ed esprimeremo il nostro parere favorevole per quanto riguarda le aliquote IMU e questo vuole essere – lo evidenzio – un segno di responsabilità, il collega Gianpietro Ghedina citava poco fa il fatto di una valutazione tra maggioranza e opposizione su un tema così caldo che mi farebbe piacere potesse interessare anche il Consigliere Dandrea, dato che tocca sensibilmente le tasche dei nostri cittadini, mettendo in forte difficoltà in un momento come questo e ci vede favorevoli, anche se facile sarebbe strumentalizzare quando si va a parlare di tassazioni ma è il frutto di un lavoro, di un lavoro trasversale su un tema estremamente delicato. Per cui il nostro parere sarà favorevole e per quanto riguarda le indicazioni, l'inquadramento all'interno della categoria D ahimè c'è un momento dovuto e richiesto da livelli superiori, bene che il Consiglio Comunale non vada ad aggravare questa situazione di difficoltà proprio per quelli che sono gli alberghi, le pensioni, le attività produttive riferite come capannoni, diciamo un po' mi sembra strida come inquadramento l'indicazione delle banche come omogeneità di valutazione, forse sarebbe stato meglio e avrei preferito vedere le banche in un'altra categoria. Non sta a noi sicuramente fare gli inquadramenti ai vari pacchetti di riferimento delle aliquote, certo che insomma la mia valutazione è questa.

### **SINDACO**

Grazie. Allora passiamo alla votazione della determinazione delle aliquote IMU 2013.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue.

IL SINDACO

F.to Dott. Andrea FRANCESCHI

IL SEGRETARIO GENERALE

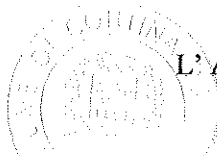
F.to Dott.ssa Luisa MUSSO

---

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

17 APR. 2013

Ll.....



L'ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE

*Carmen Pais Becker*

---

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

- CHE la presente deliberazione:

17 APR. 2013

E' stata pubblicata a questo Albo Pretorio al n. <sup>234</sup>..... il ..... e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi,

02 MAG. 2013

fino al ..... (art. 124, c. 1, D. Lgs. n. 267/2000);

E' stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi del 4° comma, art. 134, del D. Lgs. n. 267/2000.

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to Dott.ssa Luisa MUSSO

27 APR. 2013

CHE la presente deliberazione è divenuta esecutiva il .....

Ll, .....

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to Dott.ssa Luisa MUSSO

